



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

DELIBERAZIONE N° .....<sup>33</sup>...../<sup>08</sup>.....

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n 133570./9.11/2008/1165

Seduta del 01 LUG 2008

<i>Presidente</i>	<i>BRUNA BREMBILLA</i>	<b>ASSENTE</b>
<i>Vice Presidente</i>	<i>GIACOMO BERETTA</i>	
<i>Vice Presidente</i>	<i>FRANCO TAGLIAFERRI</i>	
<i>Consiglieri</i>	<i>CARLA ANDENA</i>	<i>ANTONELLO PATTA</i>
	<i>GIANCARLO CAPELLI</i>	<i>DARIO OLIVERO</i>
	<i>RENATO CIPOLLA</i>	<i>PAOLO ROMITI</i>
	<i>PAOLO DEL NERO</i>	
	<i>ANDREA GALARDELLI</i>	

*Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA*

*Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA*

OGGETTO: COMUNE DI MILANO, VARIANTE SOSTANZIALE AD IMPIANTO  
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOC. C.NA GUASCONA /  
VIA MARTIRANO, RICH. IMMOBILIARE CAVE DI TREZZANO SRL

Richiesta di certificazione di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano  
**(Deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri f.f. Direttore Parco Agricolo Sud  
Milano*

L'atto si compone di 5 pagine di cui /\_ pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

In data 8/01/2007, prot. N° 3770, è pervenuta a questo Ufficio, da parte della Società Immobiliare Cave Sabbia di Trezzano Srl, l'istanza relativa alla variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Milano, in Via Martirano / Loc. C.na Guascona. In merito a tale progetto è stata indetta la prima Conferenza di Servizi, in data 17/1/2008, in cui il parco ha richiesto una serie di documentazione ad integrazione dell'istanza, documentazione non ancora giunta nella sua completezza. A questo punto però è necessario esprimere un parere in merito al progetto in quanto è indispensabile fornire le indicazioni relative al PTC del Parco Agricolo Sud Milano per la conclusione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, indetta dalla Regione Lombardia. Si specifica che la procedura VIA è stata attivata da parte della Regione Lombardia in trattasi di attività che passa da regime semplificato ad ordinario che, per il quantitativo annuale trattato, ricade nelle categorie soggette a Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la relazione predisposta dall'arch. Alessandro Caramellino, Specialista Tecnico delle Infrastrutture del Parco Agricolo Sud Milano, in data 29 maggio 2008, in atti;

Dato atto che l'intervento di cui trattasi ricade all'interno della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare in area classificata dal P.T.C. come "Territori di collegamento tra città e campagna - Fruizione" di cui all'art. 27 delle N.T.A. all'interno della "Area di coltivazione cave", di cui all'art. 45 delle NTA del PTC del Parco. L'impianto in progetto è inoltre contiguo ad una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica", ai sensi dell'art. 34 delle NTA del PTC;

Considerato che:

- All'interno del perimetro del Parco Sud, nel Comune di Milano e precisamente in Loc. Cascina Guascona, in Via Martirano, è situata un'area di coltivazione di cava, gestita dalla Ditta Immobiliare Cave Sabbia di Trezzano Srl;
- In quest'area la Ditta suddetta svolge un'attività di tipo estrattivo e contemporaneamente anche di trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi. Si tratta di numerose tipologie di rifiuti (R13, R3, R4, R5), tra cui anche rifiuti inerti, che dopo opportuna messa in riserva, vengono cerniti, vagliati e sottoposti ad altre operazioni, al fine di recupero della loro frazione valorizzabile;
- La presenza di tale attività, che è stata autorizzata in regime semplificato con iscrizione all'albo delle imprese che effettuano l'autosmaltimento e il recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 31/33

del D.Lgs 22/97 ed è datata 28/12/2003, non è mai stata sottoposta al parere dell'Ente Parco. L'attività attualmente prevede una potenzialità pari a circa 520.000 tonnellate annue;

- La ditta intende passare dal regime semplificato a quello ordinario, andando così ad ampliare la gamma di rifiuti, sempre restando (come dichiara la ditta) nell'ambito di rifiuti non pericolosi e prettamente recuperabili di tipo inerte. Attualmente l'area dell'impianto è divisa in due aree (zona nord e zona ovest) e occupa una superficie di circa 87.200 mq. Attualmente è presente una coperta pari a circa 500 mq, destinata a locali uffici, rimessaggio e depositi utensili;
- L'andamento dell'attività di smaltimento dei rifiuti attuale e la sua vicinanza a numerosi ambiti urbani (Cusago, Milano, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio ecc.) ha portato la Ditta richiedente a sviluppare l'impianto esistente e presentare un progetto di ampliamento dell'impianto, sempre nell'ottica di recupero, stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi, soprattutto inerti;
- Il progetto, che non prevede essenzialmente né l'ampliamento delle aree di trattamento rifiuti né dei quantitativi smaltiti, contempla la realizzazione di una nuova palazzina tale che si ottenga una superficie coperta pari a 3.450 mq, comprendendo i nuovi uffici, il nuovo capannone, le tettoie e gli edifici esistenti;
- Nello specifico la nuova volumetria prevede un capannone pari a circa 2.000 mq, con un'altezza di circa 12 metri fuori terra. Si aggiunge poi una palazzina destinata ad uffici, in intonaco e vetro, per un'altezza massima di circa 8 metri, con una superficie pari a circa 140 mq per piano, per complessivi n. 2 piani fuori terra;
- Si precisa che in merito il Consiglio Direttivo, con delibera n. 29/2005 del 27/9/2005, ha approvato le "Linee Guida per la localizzazione di attività di trattamento e smaltimento rifiuti, autodemolizione, centri per il riciclaggio, deposito e vagliatura inerti ecc., per aree comprese all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano", modificando in parte l'atteggiamento relativamente agli impianti di trattamento e smaltimento inerti localizzati negli ambiti di coltivazione di cava. Nello specifico nel suddetto atto l'orientamento è che all'interno del perimetro del Parco non si prevede l'autorizzazione di nuove attività, relative al trattamento e smaltimento di rifiuti, ad eccezione degli impianti previsti dalla Pianificazione Regionale e Provinciale, con il consenso dall'Amministrazione locale, previo Accordo di Programma, che preveda ed individui forme di mitigazione/compensazione ambientale, anche aggiuntive rispetto a quelle previste dagli Studi di Impatto Ambientale eventualmente dovuti. Specifica deroga può essere applicata nel caso d'installazione di attrezzature e impianti per il trattamento di macerie/inerti nell'ambito di "Aree di coltivazione di cave" (art. 45 delle NTA);
- In merito al progetto in oggetto, pur prevedendo le suddette linee guida la localizzazione di attività di smaltimento inerti in ambito di cava, si ritiene che la realizzazione di una struttura così impattante sia assolutamente negativa sia dal punto di vista paesaggistico sia dal punto di vista ambientale. L'orientamento dell'Ente Parco è infatti di permettere il mantenimento delle strutture esistenti, ammettendo anche il mantenimento della destinazione d'uso in atto e un eventuale ampliamento del 20% degli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli, ai sensi dell'art. 27 delle NTA del PTC del Parco, escludendo però ampliamenti ulteriori, a maggior ragione quando si tratta di una funzione legata all'attività dei rifiuti, attività considerata in generale un uso improprio rispetto alle finalità su cui si fonda l'area a Parco e comunque non compatibile rispetto al delicato contesto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce;

Fatte salve ulteriori verifiche ed autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Visto il parere espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali, dott.ssa Cristina Melchiorri, *ff.*  
Direttore Parco Agricolo Sud Milano in data 30 GIUGNO 2008, ai sensi e per gli effetti dell'art.  
49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U. delle leggi degli Enti locali);

Considerato che la certificazione prevista dalle norme è da rilasciarsi ai sensi dell'art. 12 delle N.T.A. del P.T.C.;

Considerata la necessità di rendere la delibera immediatamente eseguibile per esprimere parere in prossima ed imminente Conferenza di Servizi relativa alla V.I.A. indetta dalla Regione Lombardia relativa alle opere in oggetto;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore

Con voti favorevoli 10, contrari /, astenuti / espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. di certificare **non conforme** con il Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo le opere relative all'impianto di rifiuti sito nel Comune di Milano e precisamente in Loc. Cascina Guascona, in Via Martirano, su richiesta della Ditta Immobiliare Cave Sabbia di Trezzano Srl, in quanto il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura ad uffici/capannone/deposito molto impattante e di molto superiore a quanto eventualmente ammissibile ai sensi dell'art. 27 delle NTA del PTC del Parco. L'orientamento dell'Ente Parco è infatti di permettere il mantenimento delle strutture esistenti, ammettendo anche il mantenimento della destinazione d'uso in atto e un eventuale ampliamento del 20% degli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli, ai sensi dell'art. 27 delle NTA del PTC del Parco, escludendo però ampliamenti ulteriori, a maggior ragione quando si tratta di una funzione legata all'attività dei rifiuti, attività considerata in generale un uso improprio rispetto alle finalità su cui si fonda l'area a Parco e comunque non compatibile rispetto delicato contesto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce;
2. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
1. la trasmissione del provvedimento al Comune di Milano e alla Ditta Immobiliare Cave Sabbia di Trezzano Srl, C.so Monforte n. 45, Milano;
2. di avvertire che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria

AL DIRETTORE CENTRALE  
POLITICHE FINANZIARIE  
DI BILANCIO

Data.....

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

*Ellelele*  
IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE  
AMBIENTALI F.F. DIRETTORE PARCO  
AGRICOLO SUD MILANO

Data **30 GIU 2008** .....

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

*F. B...*

IL SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO DI INZIATA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

**'ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- \* in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- \* per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....